

Convegni, progetti innovativi e il risultato di una lunga attività di ricerca al teatro della Cavallerizza

Un focus sul paesaggio pubblico

Presentata ieri la quarta edizione del festival dell'architettura

Ricerca: è la parola chiave del festival dell'architettura 2007-08 che vedrà giocare nella stessa squadra Reggio, Parma e Modena per una partita sul paesaggio pubblico.

«La quarta e innovativa edizione del festival biennale — ha spiegato Carlo Quintelli direttore del festival — si basa su una costante attività di ricerca i cui risultati saranno comunicati in itinere nei primi mesi di elaborazione e concretizzati poi in esposizioni nel 2008. La scelta del comune denominatore delle attività è caduta sul paesaggio in quanto opera d'arte per eccellenza, memoria e punto d'incontro troppo spesso preda di luoghi comuni».

Non saranno infatti solo le aree verdi ad essere indagate

**Interessanti i percorsi
su Città e luce
e sulla via Emilia**

da studenti universitari e addetti al lavoro, ma aspetti noti e sottovalutati delle tre province: «Fra gli spunti più interessanti troviamo il progetto Via Emilia, teso guardare con occhi diversi un percorso che è molto più di una semplice strada, la Geofotografia del paesaggio che, servendosi delle immagini, darà nuova lettura dell'urbanizzazione inserita nella natura, e la ricerca su Città e luce, attenta analisi della fenomenologia del paesaggio illuminato». Per la fi-

**Il 30 novembre
il seminario
sul paesaggio cubano**

ne del 2007 il Festival ha messo in programma tre momenti a regolare distanza settimanale a partire proprio dalla nostra città. Un seminario della durata di tre giorni, (da giovedì 29 novembre e sabato 1 dicembre) porterà al Teatro della Cavallerizza nomi importanti che terranno conferenze su diversi temi. Singolare l'esposizione programmata per venerdì 30, che farà conoscere la realizzazione cubana del passaggio dal Country Club alle Scuole Nazionali

d'arte dell'Avana. «Voluto da Fidel Castro e realizzato dagli architetti Garatti, Gottardi, Porro la costruzione segna una svolta moderna che da interessanti spunti di riflessione per tutti i paesi» ha sottolineato Quintelli. Dopo Reggio, sarà Modena ad ospitare il secondo seminario del festival il 6 e il 7 dicembre, seguita a ruota da Parma.

«Un festival in movimento, un'occasione per confrontarsi, perfezionarsi e condividere conoscenze — ha evidenziato l'assessore Ugo Ferrari — doveroso il ringraziamento alla Regione Emilia Romagna per il sostegno così come al ministero dei beni culturali, partner dell'iniziativa fin dagli albori».

Francesca Manini

